

Stato Patrimoniale - Passivo

Nel 2013, si è incrementata la raccolta del 3,40% rispetto al 2012 (+14,84% rispetto al 2011). In particolare è aumentata quella postale (+3,76%), da clientela (+98,98%), riconducibile alle operazioni OPTES, e quella derivante da titoli obbligazionari (+5,85%), mentre è diminuita quella da banche (-29,49%) per effetto del già citato piano anticipato di rientro del prestito LTRO della BCE.

Con riferimento alle passività di negoziazione e derivati di copertura, pari a 1.946 mln di euro nel 2013, si registra una diminuzione del 37,41% rispetto al 2012 in seguito alla riduzione delle opzioni implicite legate al rimborso anticipato dei Buoni equity linked.

Nel 2013, rispetto al 2012, sono diminuite tutte le altre voci che compongono il passivo patrimoniale quali i ratei, risconti e altre passività (-28,49%) e le altre voci del passivo (-3,14%).

Infine, la voce "Fondi per rischi, imposte e TFR", pari a 685 mln di euro, a fine 2013, risulta composta principalmente, per 669 mln di euro pari al 97,67% del totale, dai fondi fiscali.

Il patrimonio netto della CDP al 31/12/2013 si compone come di seguito evidenziato:

Patrimonio netto dal 2011 al 2013, con variazioni percentuali

(mln di euro)

	2011	2012	Var % 2012/11	2013	Var % 2013/12
Capitale	3.500	3.500	0,00	3.500	0,00
Riserva legale	525	606	15,43	-	0,00
Riserva FTA - altre riserve	7.751	8.911	14,97	11.372	27,62
Riserva da valutazione	1.081	965	-10,73	975	1,04
Utile dell'esercizio	1.612	2.853	76,99	2.348	-17,70
Azioni proprie				-57	-
Totale Patrimonio netto	14.469	16.835	16,35	18.138	7,74

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

Il patrimonio netto di fine 2013 si è assestato ad oltre quota 18.138 milioni di euro. L'aumento, rispetto al 2012, è stato del 7,74% e deriva dall'incremento delle riserve (+27,62%), anche da rivalutazione (+1,04%), parzialmente controbilanciato da un minor utile d'esercizio (-17,70%).

6.4. Conto economico

Si espone di seguito la situazione economica dell'esercizio 2013 riclassificata con criteri gestionali e raffrontata con i corrispondenti dati rilevati nel biennio precedente 2011-2012.

Dati economici riclassificati (mln di euro) dal 2011 al 2013 con variazioni percentuali

	2011	2012	Var % 2012/11	2013	Var % 2013/12
Margine di interesse	2.329	3.522	51,22	2.539	-27,91
Dividendi*	1.229	1.719	39,87	2.080	21,00
Commissioni nette	-1.489	-1.612	-8,26	-1.583	1,80
Altri ricavi netti	39	171	338,46	77	-54,97
Margine di intermediazione	2.030	3.800	87,19	3.114	-18,05
Riprese (rettifiche) di valore nette	10	-23	-330,00	-45	-95,65
Costi di struttura	93	111	19,35	127	14,41
<i>di cui spese amministrative</i>	85	103	21,18	119	15,53
Risultato di gestione	1.939	3.677	89,63	2.953	-19,69
Utile su partecipazioni	-14	147	1.150,00	-1.009	-786,39
Utile di esercizio	1.612	2.853	76,99	2.349	-17,67

*Nel bilancio 2013, tale voce include "210.Utili (perdite) da partecipazioni" del conto economico.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

Il risultato di gestione, pari a 2.953 mln di euro, conseguito nel 2013, è in flessione, rispetto al 2012, del 19,69% per effetto, principalmente, della diminuzione del margine di interesse (-27,91%), passato da 3.522 mln di euro nel 2012 a 2.539 mln l'anno seguente, nonostante quest'ultimo aggregato sia stato compensato

dall'incremento del valore dei dividendi e degli utili percepiti (+21%), che ammontano a 2.080 mln di euro.

I costi di struttura, che comprendono sia le spese per il personale che quelle amministrative, risultano in aumento passando da 111 mln di euro nel 2012 a 127 mln l'anno seguente con un incremento, in termini percentuali, pari al 14,41%.

La voce relativa ai costi di struttura si compone delle spese per il personale, delle altre spese amministrative, nonché delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali.

Dettaglio dei costi di struttura dal 2011 al 2013 con variazioni percentuali (in mgl di euro)

	2011	2012	Var % 2012/11	2013	Var. ass. 2013/11	Var % 2013/12
Spese per il personale	51.452	54.882	6,67	62.979	8.097	14,75
Altre spese amministrative	31.146	45.386	45,72	53.670	8.284	18,25
Servizi professionali e finanziari	5.381	8.862	64,69	8.324	-538	-6,07
Spese informatiche	10.305	18.676	81,23	23.937	5.261	28,17
Servizi generali	7.435	7.785	4,71	8.326	541	6,95
Spese di pubblicità e marketing	2.021	2.515	24,44	3.035	520	20,68
- di cui per pubblicità obbligatoria	1.126	2.515	123,36	3.035	520	20,68
Risorse informative e banche dati	1.383	1.252	-9,47	1.421	169	13,50
Utenze, tasse e altre spese	4.187	5.852	39,77	8.346	2.494	42,62
Spese per organi sociali	434	445	2,53	281	-164	-36,85
Totale netto spese amministrative	82.598	100.267	21,39	116.649	16.382	16,34
Spese di riaddebito a terzi	2.312	2.720	17,65	2.660	-60	-2,21
Totale spese amministrative	84.910	102.987	21,29	119.309	16.322	15,85
Rettifiche di valore su attività mat. e immat.	7.888	7.690	-2,51	7.494	-196	-2,55
Totale complessivo	92.798	110.677	19,27	126.802	16.125	14,57

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

Nel 2013, l'ammontare delle spese per il personale è pari a 62.979 mgl di euro e in crescita del 14,75% rispetto al 2012, anno in cui erano già aumentate del 6,67% rispetto al 2011. Tale incremento deriva da una politica di rafforzamento delle competenze assegnate alle risorse umane, prevista nel Piano Industriale 2011-2013, e da un fisiologico aumento dei costi connesso all'incremento dell'organico, passato da 524 unità al 31 dicembre 2012 a 563 nel 2013 (+9,96%).

Le altre spese amministrative, pari 53.670 mgl di euro registrano un incremento del 18,25% rispetto ai valori nel 2012, anno in cui, come è accaduto per le spese del personale, le altre spese amministrative erano già aumentate del 6,67%. Tali incrementi sono imputabili alle maggiori spese informatiche inerenti la spesa per progetti di innovazione tecnologica previsti nel Piano industriale 2011-2013 (+28,2% nel 2013) e per i maggiori costi legati alla promozione obbligatoria (+6%) e ai servizi generali (+7%).

6.5 Indicatori patrimoniali ed economici di sintesi della gestione

Di seguito si espongono i principali indicatori economici dell'impresa per l'esercizio oggetto di referto raffrontati con i corrispondenti dati rilevati nel biennio 2011-2012.

Dall'analisi degli indicatori emerge, nel 2013 rispetto al 2012, un aumento degli indicatori di costo, quali il rapporto cost/income senza le commissioni passive sulla raccolta postale (+41,04%), e quello con l'inclusione delle stesse (+14,89%). In aumento anche il rapporto altri ricavi/margine di contribuzione a seguito della diminuzione del margine di intermediazione.

L'indice di redditività del capitale proprio (ROE), dopo la diminuzione del 74,96% verificatasi nel 2012 rispetto al 2011, ha proseguito il trend discendente riducendosi di altri 29,18 punti percentuali nel 2013 rispetto al 2012, per effetto della riduzione dell'utile d'esercizio. Di conseguenza, anche l'indice che esprime la redditività rispetto alla consistenza media del capitale proprio, è diminuito, seppur in misura minore, del 26,30%.

Principali indicatori economici di sintesi della gestione dal 2011 al 2013 con variazioni percentuali

	2011	2012*	Var % 2012/11	2013	Var % 2013/12
Margine di interesse/Margine di intermediazione	114,70%	92,7%	-19,20	81,6%	-12,00
Commissioni nette/Margine di intermediazione	-73,30%	-42,4%	42,13	-50,8%	-19,86
Altri ricavi/Margine di intermediazione	58,60%	49,7%	-15,13	69,3%	39,29
Commissioni passive/Raccolta Postale	0,70%	0,7%	0,84	0,7%	-5,33
Margine attività fruttifere - passività onerose	1,10%	1,50%	36,36	1,1%	-27,47
Rapporto <i>cost/income</i>	4,60%	2,9%	-36,30	4,1%	41,04
Rapporto <i>cost/income</i> (con commissioni passive su Raccolta Postale)	45,30%	32,4%	-28,41	37,3%	14,89
Utile d'esercizio/Patrimonio netto iniziale (ROE)	11,70%	19,7%	68,38	14,0%	-29,18
Utile d'esercizio/Patrimonio netto medio (ROAE)	11,40%	18,2%	59,87	13,4%	-26,30

*Nel bilancio 2013, le voci "Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni include la voce "210.Utili (perdite) da partecipazioni" del conto economico.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CdP

Si analizzano di seguito i principali indicatori patrimoniali dell'impresa.

Principali indicatori patrimoniali di sintesi della gestione dal 2011 al 2013 con variazioni percentuali

	2011	2012	2013
Crediti verso clientela e verso banche/Totale attivo	36,00%	32,90%	32,80%
Crediti verso clientela e verso banche/Raccolta Postale	45,10%	43,00%	42,60%
Partecipazioni e azioni/Patrimonio netto finale	1,37	1,82	1,80
Sofferenze e incagli lordi/Crediti verso clientela e verso banche lordi	0,11%	0,12%	0,29%
Sofferenze e incagli netti/Crediti verso clientela e verso banche netti	0,04%	0,05%	0,20%
Rettifiche nette su crediti/Crediti verso clientela e verso banche netti	0,01%	0,02%	0,04%

Fonte : Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CdP

La consistenza dei crediti verso la clientela e verso le banche, rapportata sia agli impieghi (totale attivo) che al totale della raccolta postale, esprime una tendenza, nel triennio 2011-2013, verso valori progressivamente in diminuzione e si attestano al 32,80% degli impieghi e 42,60% della raccolta postale.

Nel 2013, il peso delle partecipazioni e dei titoli azionari, comparato al patrimonio netto della Società, registra un andamento sostanzialmente in linea, e pari all'1,80, con quello calcolato nel 2012, quando era pari a 1,82.

Le sofferenze e gli incagli, sia lordi che netti, rapportati ai rispettivi crediti, esprimono un trend che, pur attestandosi su valori percentuali trascurabili, risultano essere in sensibile aumento, quadruplicando in primi, da 0,05% nel 2012 a 0,20% nel 2013, e raddoppiando i secondi, da 0,02% a 0,04% nel 2013.

7. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CDP

Il bilancio del gruppo Cassa Depositi e Prestiti è stato redatto inserendo nel perimetro di consolidamento anche i conti economici delle partecipate SACE S.p.A., Simest S.p.A. e Fintecna S.p.A., che lo scorso anno avevano concorso al consolidamento soltanto per i saldi patrimoniali, essendo state acquisite con effetto dal 31 dicembre 2012. A seguito dell'acquisizione sia della VARD⁴ che dell'Ansaldo Energia S.p.A, avvenute nel corso dell'esercizio 2013, è stata seguita la stessa metodologia di consolidamento.

L'obbligo di redigere il prospetto del bilancio consolidato è stato redatto secondo quanto previsto dall'articolo 3 del D.L. n. 38 del 28 febbraio 2005 e successive disposizioni integrative.

Di seguito sono riportati gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, mentre per i prospetti della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario, si rimanda a quanto contenuto nella nota integrativa al bilancio pubblicato dalla capogruppo.

7.1. Le partecipazioni

Le partecipazioni comprendono le quote detenute in società sottoposte a controllo congiunto e in quelle sottoposte a influenza notevole, in attuazione alle Direttive CEE n. 78/660⁵ e 83/349⁶ recepite dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modificazioni.

⁴ Il gruppo Vard è una società norvegese, quotata alla Borsa di Singapore, attiva nella progettazione e costruzione di mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas.

⁵ Quarta direttiva del Consiglio del 25 luglio 1978 relativa ai conti annuali di taluni tipi di società.

⁶ Settima direttiva del Consiglio del 13 giugno 1983 relativa ai conti consolidati.

Partecipazioni azionarie e fondi comuni (mgl. di euro), per anno, dal 2011 al 2013 con variazioni assolute e percentuali

	2011	2012	Var. assoluta 2012/2011	Var. % 2012/2011	2013	Var. assoluta 2013/2012	Var. % 2013/2012
Partecipazioni societarie	19.640.412	30.276.418	10.636.006	54,15	31.778.451	1.502.033	4,96
Fondi comuni							
-infrastrutture	86.412	118598	32.186	37,25	145.663	27.065	22,82
- PMI ed export	27.444	52.166	24.722	90,08	67.747	15.581	29,87
- Social housing	18.247	42782	24.535	134,46	90.297	47.515	111,06
-Infrastruttura e progetti	7.168	6.828	-340	-4,74	8.628	1.800	26,36
-Edilizia pubblica	0	31	31	0,00	493.094	493.063	1.590.525,81
Totale fondi comuni	139.271	220.405	81.134	58,26	805.429	585.024	265,43
Veicoli societari di investimento							
-infrastruttura	45.755	72.511	26.756	58,48	102.319	29.808	41,11
-energia	290	290	0	0,00	6.583	6.293	2.170,00
Totale veicoli societari di investimento	46.045	72.801	26.756	58,11	108.902	36.101	49,59
Totale fondi comuni e veicoli societari di investimento	185.316	293.206	107.890	58,22	914.331	621.125	211,84
Totale complessivo	19.825.728	30.569.623	10.743.895	54,19	32.692.782	2.123.159	6,95

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati estratti dalla nota integrativa al Bilancio CDP

Nel 2013 il valore complessivo delle partecipazioni societarie è aumentato, rispetto al 2012, di 1.502.033 mgl di euro, pari al 4,96% in più. E' altresì aumentato il valore dei fondi comuni e dei veicoli di investimento per un importo pari a 621.125 mgl di euro, nel 2013 rispetto al 2012, pari a 211,84 punti percentuali in più.

Nel complesso, nel 2013, il valore delle partecipazioni, azionarie e verso altre forme, ha confermato la tendenza ad aumentare, incrementandosi di 2.123.159 mgl di euro, pari al 6,95% in più rispetto all'anno precedente (+54,19% nel 2012 rispetto al 2011).

In particolare, l'Ente che nel 2012, attraverso la controllata (al 100%) CDP RETI, aveva acquistato il 30% del capitale sociale di SNAM (Società Nazionale Metanodotti

S.p.A.), società leader in Europa nella gestione delle infrastrutture del gas, ha rafforzato la propria presenza nel settore strategico dell'energia acquisendo l'84,55% di Ansaldo Energia e, attraverso la controllata Fincantieri, il 55,63% del gruppo Vard.

A tali importanti operazioni va aggiunto il consolidamento dei saldi di conto economico del gruppo Fintecna Immobiliare, del gruppo SACE⁷, di Simest e di Quadrante⁸.

Per quanto concerne il valore dei fondi comuni, si rileva un consistente aumento sia in valore assoluto, pari a 493.063 mgl di euro nel 2013 rispetto al 2012, che percentuale, dei fondi rivolti all'edilizia pubblica⁹, passati da 31 mgl di euro nel 2012 a 493.094 mgl di euro nel 2013.

Il valore dei veicoli societari di investimento è aumentato di 36.101 mgl di euro, nel 2013 rispetto all'anno precedente pari al 49,59% in più, soprattutto a causa, per l'82,57% pari a 29.808 mgl di euro, dell'incremento fondi dedicati alla costruzione di infrastrutture¹⁰.

⁷ L'ente, in data 9 novembre 2012, ha esercitato l'opzione di acquisto sull'intero pacchetto, detenuto dal MEF, del gruppo SACE e del 76% del gruppo Simest, ai sensi all'art. 23-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

⁸ E' una società immobiliare di scopo, senza personale dipendente, con sede a Roma.

⁹ Ai sensi dell'art. 11 quinquies (*"Dismissioni di immobili"*) del D.L. n. 203 del 30 settembre 2005, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 dicembre 2005, n. 248, l'ente ha acquisito 33 immobili dello Stato e 7 da 6 Enti Territoriali per un importo totale di 490 milioni di euro.

Le politiche di gestione dei fondi di edilizia pubblica prevedono che gli immobili possano essere rivenduti sul mercato sia nello stato in cui si trovano, sia dopo attività di valorizzazione, sia ancora dopo attività di vero e proprio sviluppo e trasformazione edilizia.

¹⁰ Si tratta principalmente di due fondi : il primo, il Fondo Inframed, nato nel 2010 dalla collaborazione tra la Banca europea degli investimenti e la Banca di investimenti egiziana EFG Hermes, focalizza la propria attività su investimenti diversificati a lungo termine nel settore infrastrutturale dei trasporti, dell'acqua, dell'energia e delle aree urbane nei paesi del sud e dell'est del Mediterraneo; il secondo, il Fondo Marguerite in collaborazione con altre primarie istituzioni europee, agisce come catalizzatore di investimenti in infrastrutture in materia di cambiamenti climatici, sicurezza energetica e reti europee.

7.2 STATO PATRIMONIALE**L'attivo***Attivo dello SP (in mgl di euro) con variazioni percentuali*

Voci dell'attivo	2011	2012	Var % 2012/11	2013	Var % 2013/12
Cassa e disponibilità liquide	701	350	-50,07	737	110,57
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	581.081	3.765.660	548,04	2.574.242	-31,64
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.715.044	6.256.966	130,46	6.532.702	4,41
- di cui a garanzia di covered warrant	200.479				0,00
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	9.289.691	18.253.762	96,49	19.914.739	9,10
Crediti verso banche	20.681.933	18.502.789	-10,54	18.672.942	0,92
- di cui a garanzia di covered warrant	5.138.958	575.162	-88,81		0,00
Crediti verso clientela	220.035.532	241.539.610	9,77	245.792.451	1,76
- di cui a garanzia di covered bond		2.102.395	0,00		0,00
Derivati di copertura	931.313	1.190.984	27,88	961.826	-19,24
Partecipazioni	18.774.671	20.757.812	10,56	20.474.446	-1,37
Riserve tecniche a carico di riassicuratori		106.305	0,00	82.185	-22,69
Attività materiali	10.771.247	12.247.534	13,71	13.524.650	10,43
Attività immateriali	771.196	892.833	15,77	2.789.776	212,46
- di cui avviamento	485.897	485.897	0,00	1.793.787	269,17
Attività fiscali	633.613	1.194.535	88,53	2.194.896	83,74
a) correnti	415.582	544.201	30,95	1.446.498	165,80
b) anticipate	218.031	650.334	198,28	748.398	15,08
Altre attività	1.957.136	4.202.901	114,75	6.951.847	65,41
Totale dell'attivo	287.143.158	328.912.041	14,55	340.467.439	3,51

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati estratti dalla nota integrativa al Bilancio CDP

Il valore delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è diminuito passando da 3.765.660 mgl di euro nel 2012 a 2.574.242 mgl di euro nel 2013 (-31,64%) a causa della consistente diminuzione degli acquisti di titoli di debito (-47,80%), in particolare di quelli da governi e da banche centrali (-52,08%), i quali incidono, nel 2013, per circa la

metà, sul totale della voce, rispetto al 2012 (33,73% nel 2013 contro il 64,62% nel 2012). In aumento, invece, gli acquisti di titoli di capitale (+70,96% rispetto al 2012), soprattutto da imprese non finanziarie (+71,33% rispetto al 2012) i quali incidono in misura maggiore, l'1,84%, rispetto al 2012 quando era pari al l'1,08%.

E' aumentato anche il valore delle quote O.I.C.R.¹¹, quotati sui mercati attivi, che rappresentano il 19,06% dell'importo totale della voce (era il 16,52% nel 2012).

Coerentemente con la diminuzione in valore assoluto della voce relativa ai derivati, ridottasi da 669.907 mgl di euro nel 2012 a 516.877 mgl di euro nel 2013 (-22,84%) anche il relativo peso percentuale si è decrementato passando da 17,79% a 13,73% nel 2013.

*Attività finanziarie detenute per la negoziazione (mgl di euro) per emittenti/debitori
nel biennio 2012-2013 con incidenze e variazioni percentuali*

	2012	Inc. % 2012	2013	Inc. % 2013	Var % 2013/12
Titoli di debito	2.433.262	64,62	1.270.165	33,73	-47,80
- Governi e banche centrali	2.076.484	55,14	994.960	26,42	-52,08
- Altri enti pubblici	2.375	0,06	0	0,00	-100,00
- Banche	280.143	7,44	131.473	3,49	-53,07
- Altri emittenti	74.260	1,97	143.732	3,82	93,55
Titoli di capitale	40.544	1,08	69.314	1,84	70,96
- Banche					
- Altri emittenti quali	40.544	1,08	69.314	1,84	70,96
a) imprese assicurative					
b) società finanziarie	197	0,01	188	0,00	-4,57
c) imprese non finanziarie	40.347	1,07	69.126	1,84	71,33
d) altri					
Quote di O.I.C.R.	621.947	16,52	717.886	19,06	15,43
Finanziamenti					
Derivati	669.907	17,79	516.877	13,73	-22,84
Totale	3.765.660	100	2.574.242	100	-31,64

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati estratti dalla nota integrativa al Bilancio CDP

¹¹ Organismi di investimento collettivo del risparmio. Si tratta di intermediari finanziari, comprendenti le Società di gestione del risparmio, le SICAV e gli OICVM, che offrono servizi di gestione collettiva del risparmio, quali la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, disciplinati dal titolo III del TUF ai sensi del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52").

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono passate da 6.256.966 mgl di euro a 6.532.702 mgl di euro nel 2013 con un aumento, in termini percentuali, pari a 4,41 punti. Ciò è dovuto ad un elevato incremento della consistenza di titoli di capitale, passati da 66.279 mgl di euro a 1.288.265 mgl di euro nel 2013 e, in particolare, di quelli emessi da imprese assicurative, che incidono per il 19,07% a fronte di una consistenza nulla nel 2012. A tal proposito va ricordato che in data 22 marzo 2013 CDP ha venduto la propria partecipazione del 20% in FSI a Banca d'Italia la quale, in contropartita, ha ceduto n. 69.777.535 azioni ordinarie delle Assicurazioni Generali, pari al 4,482% dell'intero capitale, a un prezzo (medio ponderato) di 12,6654 euro. Successivamente, in data 7 luglio 2013, FSI ha ceduto 29.777.535 azioni Generali, pari al 1,913%, ad investitori istituzionali, restando con una partecipazione del 2,569%; tale operazione rientra nell'ambito dell'accordo sottoscritto con Banca d'Italia che prevede la cessione completa della partecipazione entro il 31 dicembre 2015.

Va evidenziata infine la diminuita l'incidenza dei titoli di debito, che nel 2012 rappresentavano la quasi totalità dell'intera voce di bilancio (94,16%), che ammonta a 4.817.092 mgl di euro pari al 76,99% del totale, mentre è aumentato lievemente, nel 2013, da 4,76% a 6,81%, il peso delle quote O.I.C.R.

Invariata, tra il 2012 e il 2013, l'incidenza dei finanziamenti, pari a 0,02% del totale.

*Attività finanziarie disponibili per la vendita (mgl di euro) per emittenti/debitori nel
biennio 2012-2013 con incidenze e variazioni percentuali*

	2012	Inc. % 2012	2013	Inc. % 2013	Var % 2013/12
Titoli di debito	5.891.619	94,16	4.817.092	76,99	-18,24
- Governi e banche centrali	5.887.019	94,09	4.609.209	73,67	-21,71
- Altri enti pubblici	4.600	0,07	3.069	0,05	-33,28
- Banche			204.814		100,00
- Altri emittenti					
Titoli di capitale	66.279	1,06	1.288.265	20,59	1.843,70
- Banche	2.066	0,03	2.066	0,03	0,00
- Altri emittenti quali	64.213	1,03	1.286.199	20,56	1.903,02
a) imprese assicurative			1.193.196	19,07	100,00
b) società finanziarie	8.940	0,14	8.920	0,14	-0,22
c) imprese non finanziarie	54.458	0,87	81.536	1,30	49,72
d) altri	815	0,01	2547	0,04	212,52
Quote di O.I.C.R.	297.992	4,76	426.047	6,81	42,97
Finanziamenti	1.076	0,02	1.298	0,02	20,63
- Governi e banche centrali					
- Altri enti pubblici					
- Banche					
- Altri soggetti	1.076	0,02	1.298	0,02	20,63
Totale	6.256.966	100,00	6.532.702	100	4,41

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati estratti dalla nota integrativa al Bilancio CDP

I crediti verso il sistema bancario, istituzionale e non, sono leggermente aumentati nel 2013 rispetto all'anno precedente (+0,92%) a seguito dell'incremento della riserva obbligatoria verso la banche centrali (+170,84%) e dei crediti verso le banche per finanziamenti a sostegno del sistema delle PMI (+23,51%). In diminuzione, anche per incidenza, i depositi liberi (-18,36%) e vincolati (-36,40%) e i titoli di debito (-68,50%), questi ultimi detenuti per garantire le emissioni di covered bond con titoli aventi rating elevato (AAA).

*Crediti verso le banche, per tipologia nel triennio 2011-2013 con incidenze e variazioni percentuali
(mgl di euro)*

	2011	Inc. % 2011	2012	Inc. % 2012	Var % 2012/ 11	2013	Inc. % 2013	Var % 2012/ 13
Crediti vs. banche centrali	4.437.508	21,46	447.906	2,42	-89,91	1.213.100	6,50	170,84
Depositi vincolati								
Riserva obbligatoria	4.437.508	21,46	447.906	2,42	-89,91	1.213.100	6,50	170,84
PCT attivi								
Altri								
Crediti vs. banche	16.244.425	78,54	18.054.883	97,58	11,15	17.459.842	93,50	-3,30
Conti correnti e depositi liberi	1.562.894	7,56	5.379.515	29,07	244,2	4.391.687	23,52	-18,36
Depositi vincolati	1.865.942	9,02	2.993.107	16,18	60,41	1.903.721	10,20	-36,40
Altri finanziamenti:	7.678.213	37,13	8.819.601	47,67	14,87	10.892.730	58,33	23,51
- PCT attivi								
- Leasing finanziario								
- Altri	7.678.213	37,13	8.819.601	47,67	14,87	10.892.730	58,33	23,51
Titoli di debito	5.137.376	24,84	862.660	4,66	-83,21	271.704	1,46	-68,50
- Titoli strutturati								
- Altri titoli di debito	5.137.376	24,84	862.660	4,66	-83,21	271.704	1,46	-68,50
Totale	20.681.933	100	18.502.789	100	-10,54	18.672.942	100	0,92

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati estratti dalla nota integrativa al Bilancio CDP

I crediti verso la clientela sono aumentati dell'1,76% nel 2013 rispetto al 2012 passando da 241.539.610 a 245.792.451 mgl di euro a causa dell'incremento dei crediti da factoring (+10,34%), che fanno riferimento ai crediti concessi dalla controllata SACE Factoring e dei conti correnti (+0,82%), mentre sono diminuiti gli altri titoli di debito (-38,22%) e gli altri finanziamenti (-3,65%).

I crediti deteriorati rappresentano lo 0,02% (46.432 mgl di euro) del totale dei crediti verso la clientela, a valori di bilancio, nel 2011 lo 0,1% (231.714 mgl di euro), nel 2012 e lo 0,15% (371.364 mgl di euro) nel 2013¹².

¹² Dati ricavati dai bilanci consolidati del triennio 2011-2013

Crediti verso la clientela, per composizione nel triennio 2011-2013 con incidenze e variazioni percentuali (mgl di euro)

	2011	Inc. % 2011	2012	Inc. % 2012	Var % 2012/ 11	2013	Inc. % 2013	Var % 2012/ 13
Finanziamenti	218.479.743	99,29	236.525.783	97,92	8,26	242.694.902	98,74	2,61
Conti correnti	95	0,00	267.655	0,11	281642,11	269.850	0,11	0,82
Disponibilità liquide presso la Tesoreria centrale dello Stato	123.817.580	56,27	136.718.703	56,60	10,42	134.789.288	54,84	-1,41
Pronti contro termine attivi		0,00		0,00	0,00	8.263.855	3,36	0,00
Mutui	94.027.615	42,73	93.403.854	38,67	-0,66	92.932.707	37,81	-0,50
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto			495	0,00	0,00	441	0,00	-10,91
Leasing finanziario				0,00	0,00		0,00	0,00
Factoring			1.117.018	0,46	0,00	1.232.529	0,50	10,34
Altri finanziamenti	634.453	0,29	5.018.058	2,08	690,93	4.834.868	1,97	-3,65
Titoli di debito	1.555.789	0,71	5.013.827	2,08	222,27	3.097.549	1,26	-38,22
titoli strutturati								
Altri titoli di debito	1.555.789	0,71	5.013.827	2,08	222,27	3.097.549	1,26	-38,22
Totale	220.035.532	100	241.539.610	100	9,77	245.792.451	100	1,76

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati estratti dalla nota integrativa al Bilancio CDP

L'utilizzo dei derivati di copertura, impiegati per il rischio di tasso, di cambio, di prezzo e di credito, è diminuito del 19,24% nel 2013 rispetto al 2012, passando da 1.190.984 a 961.826 mgl di euro.

Il valore delle partecipazioni è diminuito dell'1,37% rispetto al 2012, anno in cui era aumentato del 10,56%.

Il valore delle attività materiali è aumentato del 10,49% a seguito dell'incremento di valore di tutte le attività di proprietà (+10,62%), mentre le attività

acquisite in leasing si sono quasi azzerate, passando da 14.916 mgl di euro nel 2012 a 475 mgl di euro nel 2013 (-96,82%).

Le attività immateriali sono aumentate del 212,46%, passando da 892.833 mgl di euro nel 2012 a 2.789.776 mgl di euro nel 2013, a seguito degli acquisti derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

Attività materiali per tipologia (mgl di euro) nel triennio 2011- 2013 con variazioni percentuali

	2011	2012	Var % 2012/11	2013	Var % 2013/12
Attività di proprietà					
Terreni	211.158	340.671	61,33	385.808	13,25
Fabbricati	871.265	1.189.463	36,52	1.409.769	18,52
Mobili	9.219	11.959	29,72	13.410	12,13
Impianti elettronici	16.277	171.506	953,67	247.480	44,30
Altre	9.663.328	10.469.789	8,35	11.420.938	9,08
Totale attività di proprietà	10.771.247	12.183.388	13,11	13.477.405	10,62
Attività acquisite in leasing finanziario	0	14.916	0,00	475	-96,82
- fabbricati		14.916	0,00	475	-96,82
- terreni					
Totale attività acquisite in leasing	0	14.916	0,00	475	-96,82
Totale attività materiali	10.771.247	12.198.304	13,25	13.477.880	10,49

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati estratti dalla nota integrativa al Bilancio CDP

La voce altre attività è progressivamente aumentata dal 2011 passando da 1.957.136 mgl di euro a 6.951.847 mgl di euro nel 2013 rispetto all'anno precedente (+65,41%). Nel 2013, il 58,53% dell'intera voce è composta da rimanenze (20,76%) e da crediti di natura commerciale (37,77%), riferibili al gruppo Terna, mentre nel 2012, quest'ultima voce contribuiva, da sola al totale dell'importo per il 58,51%.

Nel 2013, rilevanti aumenti, sia percentuali che in valore assoluto, si sono verificati per i lavori in corso su ordinazione (+223,82%), riferibili alle attività cantieristiche della controllata Fincantieri e per le rimanenze (+171,82%).